

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-5332 del 26/10/2021
Oggetto	D.Lgs n. 152/2006 e smi, PARTE II, TITOLO III-BIS - D.Lgs n. 36/2003 e smi - LR n. 21/2004 e smi - LR n. 13/2015 e smi - DGR n. 1795/2016 - HERAMBIENTE SPA CON SEDE LEGALE IN BOLOGNA, VIALE C. BERTI PICHAT n. 2/4 - AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA) PER L'ATTIVITÀ IPPC DI GESTIONE DELLE DISCARICHE PER RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI 1°/2° STRALCIO - 3° STRALCIO - 4° STRALCIO (PUNTO 5.4 DELL'ALLEGATO VIII ALLA PARTE II DEL D.Lgs n. 152/2006 e smi) PRESSO COMPARTO POLIFUNZIONALE DI TRATTAMENTO/SMALTIMENTO RIFIUTI SITO IN COMUNE DI RAVENNA, S.S. 309 ROMEA Km 2,6 (DENOMINATO "COMPARTO Km 2,6") - AGGIORNAMENTO AIA PER PROROGA TERMINE ADEMPIMENTO -
Proposta	n. PDET-AMB-2021-5499 del 26/10/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Fabrizio Magnarello

Questo giorno ventisei OTTOBRE 2021 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Fabrizio Magnarello, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: D.Lgs n. 152/2006 e smi, PARTE II, TITOLO III-BIS – D.Lgs n. 36/2003 e smi - LR n. 21/2004 e smi - LR n. 13/2015 e smi - DGR n. 1795/2016 - **HERAMBIENTE SPA** CON SEDE LEGALE IN BOLOGNA, VIALE C. BERTI PICHAT n. 2/4 – **AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA)** PER L'ATTIVITÀ IPPC DI GESTIONE DELLE DISCARICHE PER RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI 1°/2° STRALCIO – 3° STRALCIO - 4° STRALCIO (PUNTO 5.4 DELL'ALLEGATO VIII ALLA PARTE II DEL D.Lgs n. 152/2006 e smi) PRESSO COMPARTO POLIFUNZIONALE DI TRATTAMENTO/SMALTIMENTO RIFIUTI SITO IN COMUNE DI RAVENNA, S.S. 309 ROMEA Km 2,6 (DENOMINATO "COMPARTO Km 2,6") – AGGIORNAMENTO AIA PER PROROGA TERMINE ADEMPIMENTO -

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- per l'esercizio dell'attività IPPC di gestione delle discariche per rifiuti pericolosi e non pericolosi 1°/2° stralcio – 3° stralcio – 4° stralcio site presso il Comparto km 2,6 di Ravenna, HERAmbiente SpA risulta titolare dell'AIA di cui al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna n. 361 del 24/08/2009 e smi;
- tale AIA stabilisce, tra l'altro, condizioni per l'attuazione degli interventi previsti per l'adeguamento dei sistemi di captazione e accumulo delle acque meteoriche di dilavamento delle discariche per rifiuti pericolosi gestite da HERAmbiente SpA nel Comparto km 2,6 di Ravenna, quali in particolare:
 - *Entro il 31/12/2021 devono essere realizzati gli interventi previsti per l'adeguamento delle opere di regimazione delle acque meteoriche di dilavamento delle discariche per rifiuti pericolosi nel Comparto km 2,6, informando tempestivamente ARPAE – SAC e ST di Ravenna dell'avvenuto completamento della vasca VA1 e opere connesse, con conseguente dismissione da parte di HERAmbiente SpA dell'utilizzo delle vasche VI100 e VI200 che passano in completa disponibilità di HASI srl assumendone la titolarità della gestione.*
- la scadenza per l'ultimazione dei lavori di adeguamento delle opere di regimazione delle acque meteoriche di dilavamento delle discariche per rifiuti pericolosi nel Comparto km 2,6, originariamente fissata al 30/04/2020, veniva ridefinita al 31/12/2021 concedendo le proroghe temporali richieste dal gestore a causa dei ritardi nell'avvio e nell'avanzamento del cantiere per le difficoltà societarie delle imprese aggiudicatrici;
- pur prevedendone il completo utilizzo in sito, per le terre da scavo generate nell'ambito del suddetto cantiere (stimate complessivamente pari a 7.770 m³) veniva redatto il Piano di Utilizzo (di seguito, PdU) ai sensi dell'art. 9 del DPR n. 120/2017, con validità dichiarata pari a 30 mesi a decorrere dalla data effettiva di inizio lavori (cioè dal 16/12/2019) e successivamente aggiornato (Cod. Doc. CO 01 RA AL 00 I3 RS 23.00 – Rev. 3 del 11/10/2021), indicando i seguenti utilizzi all'interno del Comparto km 2,6:
 - circa 1.400 m³ – 1.900 m³ per la realizzazione dello strato superficiale di copertura di terreno vegetale della parte esaurita di discarica per rifiuti anche pericolosi denominata 4° stralcio, in fase di copertura superficiale finale ai fini della chiusura definitiva;
 - circa 4.000 m³ per la realizzazione dello strato di regolarizzazione sommitale della parte esaurita di discarica per rifiuti non pericolosi denominata 9° settore, ai fini della copertura provvisoria in attesa di copertura superficiale finale per la chiusura definitiva;
 - circa 2.000 m³ – 2.300 m³ per la realizzazione dello strato di regolarizzazione sommitale della parte esaurita di discarica per rifiuti non pericolosi denominata 10° settore;
- come stabilito nell'AIA n. 361 del 24/08/2009 e smi, per la gestione come sottoprodotti delle terre da scavo derivanti dagli interventi di adeguamento delle opere di regimazione delle acque meteoriche di dilavamento delle discariche per rifiuti pericolosi presenti nel Comparto km 2,6, il gestore è tenuto al rispetto degli obblighi assunti nel Piano di Utilizzo presentato ai sensi del DPR n. 120/2017 la cui efficacia è soggetta alle disposizioni di cui all'art. 14 dello stesso regolamento. Fatta salva la procedura di aggiornamento di cui all'art. 15 del DPR n. 120/2017, eventuali modifiche al Piano di Utilizzo sono comunque da comunicare e valutare ai fini dell'AIA ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs n. 152/2006 e smi;

VISTA l'istanza presentata, ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi, per via telematica tramite Portale AIA-IPPC in data 22/10/2021 (ns. PG/2021/164236) con cui HERAmbiente SpA chiede un'ulteriore proroga temporale (fino al 30/06/2022) del termine stabilito nell'AIA n. 361 del 24/08/2009 e smi per l'adempimento suddetto, a causa di ritardi nel completamento delle singole forniture, trasmettendo al contempo il PdU aggiornato (Cod. Doc. CO 01 RA AL 00 I3 RS 23.00 – Rev. 4 del 20/10/2021) con le seguenti previsioni di utilizzo delle terre da scavo, sempre all'interno del Comparto Km 2,6:

- circa 1.400 m³ – 1.900 m³ per la realizzazione dello strato superficiale di copertura di terreno vegetale della parte esaurita di discarica per rifiuti anche pericolosi denominata 4° stralcio, in fase di copertura superficiale finale ai fini della chiusura definitiva;
- circa 4.000 m³ per la realizzazione dello strato di regolarizzazione sommitale della parte esaurita di discarica per rifiuti non pericolosi denominata 9° settore, ai fini della copertura provvisoria in attesa di copertura superficiale finale per la chiusura definitiva;
- circa 1.400 m³ - 2.000 m³ per la regolarizzazione dello strato di copertura provvisoria della parte esaurita di discarica per rifiuti non pericolosi denominata 9° settore, in fase di copertura superficiale finale per la chiusura definitiva
- circa 300 m³ – 600 m³ per la realizzazione dello strato di regolarizzazione sommitale della parte esaurita di discarica per rifiuti non pericolosi denominata 10° settore, ai fini della copertura provvisoria in attesa di copertura superficiale finale per la chiusura definitiva;

RICHIAMATI:

- il *Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante "Norme in materia ambientale", in particolare il Titolo III-bis della Parte II in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);
- la *Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 e smi* recante disciplina della prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);
- il *Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 e smi* recante requisiti tecnici per le discariche di rifiuti che, ai sensi dell'art. 29-bis, comma 3) del D.Lgs n. 152/2006 e smi, costituiscono riferimento ai fini dell'AIA fino all'emanazione delle relative conclusioni sulle Best Available Techniques (BAT);

RICHIAMATE altresì:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 e smi* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente. Alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative in materia di AIA sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di AIA in attuazione della LR n. 13/2015 che, nella definizione dei compiti assegnati ad ARPAE, fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti, in sostituzione della precedente DGR n. 2170/2015;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

PRESO ATTO dello stato di avanzamento dei lavori di realizzazione della vasca VA1 e relative opere connesse, da cui emerge che:

- risultano completate tutte le opere strutturali della vasca VA1;
- è stato realizzato il palancolato provvisorio per il sostegno dello scavo e la platea di fondazione della vasca K3, nonché gettate le pareti sui lati nord, est, sud e parte del setto intermedio di cui è in corso il disarmo;
- restano da completare circa il 45% delle tubazioni e tutti i pozzetti di linea relativi alle condotte in pressione da K3 a VA1;
- restano da effettuare le lavorazioni per le condotte a gravità e le opere elettromeccaniche;

RITENUTO di accogliere, in ragione delle motivazioni addotte, l'istanza di ulteriore proroga temporale avanzata dal gestore per l'ultimazione dei lavori di adeguamento delle opere di regimazione delle acque meteoriche di dilavamento delle discariche per rifiuti pericolosi nel Comparto km 2,6, per cui occorre procedere in tal senso all'aggiornamento dell'AIA per le parti interessate;

VISTO il regolamento per la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo emanato con DPR 13 giugno 2017, n. 120 e, in particolare, l'art. 15 recante procedura di aggiornamento del PdU;

CONSIDERATO che:

- la possibilità di utilizzo in sito, secondo le previsioni indicate nel PdU, delle terre da scavo originate nell'ambito del cantiere per la realizzazione della vasca VA1 e opere connesse è strettamente dipendente dallo stato di avanzamento dei lavori del cantiere stesso, oggetto di ritardi;
- la modifica apportata al PdU riguarda esclusivamente la destinazione delle terre e rocce da scavo a utilizzi sempre all'interno del Comparto km 2,6 in parte diversi da quelli in precedenza indicati, riconducibile al caso previsto dall'art. 15, comma 2, lettera b) del DPR n. 120/2017;
- risulta già verificata la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 4 del DPR n. 120/2017 sulla base del Piano di Utilizzo a suo tempo presentato, che assolve quanto previsto per l'utilizzo in sito delle terre da scavo dall'art. 24 dello stesso regolamento in termini di caratterizzazione e accertamento delle qualità ambientali per gli utilizzi specifici individuati, ai fini dell'esclusione dall'ambito di applicazione della normativa sui rifiuti;

per cui non si ravvisava la necessità di richiedere integrazioni documentali;

VISTI in particolare:

- l'art. 5 "*Definizioni*" e l'art. 29-nonies "*Modifica degli impianti o variazione del gestore*" del D.Lgs n. 152/2006 e smi nonché l'art. 11 della L.R. n. 21/2004 e smi che rimanda a quanto stabilito dalla normativa nazionale in caso di modifica da parte dei gestori delle installazioni soggette ad AIA;
- la nota circolare della Regione Emilia-Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 (cosiddetta "Quinta Circolare IPPC") contenente indicazioni per la gestione delle AIA, con particolare riguardo all'individuazione delle modifiche sostanziali/non sostanziali ai fini dell'applicazione dell'art. 29-nonies del D.Lgs n. 152/2006 e smi;

DATO ATTO che comportando la revisione di prescrizione contenuta nell'AIA, si concorda nel qualificare la proroga temporale richiesta dal gestore ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi come modifica non sostanziale che comporta l'aggiornamento dell'AIA già rilasciata per l'installazione IPPC in oggetto;

VISTI:

- il *Decreto 6 marzo 2017, n. 58* recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti in materia di AIA, in vigore dal 26/05/2017. Sino all'emanazione del provvedimento con cui, in considerazione delle specifiche realtà rilevate nel proprio territorio e degli effettivi costi unitari, le regioni adeguano le tariffe e le modalità di versamento di cui al Decreto n. 58/2017 da applicare alle istruttorie e alle attività di controllo di propria competenza, continuano ad applicarsi le tariffe già vigenti in regione;
- in particolare l'art. 33, comma 3-ter del D.Lgs n. 152/2006 e smi per cui, nelle more dell'adozione del nuovo regolamento di cui al suddetto Decreto n. 58/2017, restava fermo quanto stabilito dal DM 24 aprile 2008 relativamente agli oneri istruttori di AIA;
- il *Decreto Ministeriale 24 aprile 2008* e in particolare l'art. 2, comma 5) per cui la tariffa dell'istruttoria necessaria all'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA già rilasciata veniva determinata in conformità all'Allegato III allo stesso decreto;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale n. 1913 del 17/11/2008* "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – Recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs n. 59/2005" recante integrazioni e adeguamenti ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9 del DM 24 aprile 2008, come successivamente modificata e integrata con DGR n. 155 del 16/02/2009 e DGR n. 812 del 08/06/2009;
- in particolare il punto 4) della DGR n. 155/2009 contenente adeguamenti dell'Allegato III al DM 24 aprile 2008 con revisione della tariffa istruttoria prevista in caso di modifiche non sostanziali che comportano l'aggiornamento dell'AIA;

VERIFICATO che, in relazione alla suddetta istanza di proroga temporale avanzata ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi, il gestore ha provveduto al pagamento a favore di ARPAE delle dovute spese istruttorie ai fini dell'aggiornamento dell'AIA in conformità alla DGR n. 1913/2008 e smi;

CONSIDERATO che per l'esercizio delle operazioni di smaltimento/recupero dei rifiuti autorizzate in regime ordinario, il gestore è tenuto a prestare, ovvero adeguare, le garanzie finanziarie richieste ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e smi;

VISTO in particolare l'art. 14 del D.Lgs n. 36/2003 e smi relativamente alle garanzie finanziarie da prestare per la gestione delle discariche;

RICHIAMATE:

- la *Deliberazione di Giunta Regionale n. 1991 del 13/10/2003* recante direttive per la determinazione e la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio di operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale n. 2281 del 15/11/2004* "D.Lgs n. 36/2003 – Articolo 14 - Aggiornamento delle modalità di prestazione delle garanzie finanziarie per la gestione successiva alla chiusura delle discariche" rispetto cui nulla muta relativamente a quanto stabilito dalla predetta DGR n. 1991/2003;
- la *Legge 24 gennaio 2011, n. 1* di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 novembre 2010, n. 196, che all'art. 3, comma 2-bis prevede riduzioni all'importo delle garanzie finanziarie di cui all'art. 208, comma 11, lettera g) del D.Lgs n. 152/2006 e smi per le imprese registrate EMAS ovvero in possesso di certificazione ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001;

TENUTO CONTO delle disposizioni temporanee per la determinazione dell'importo e delle modalità di prestazione delle garanzie finanziarie dovute ai titolari di autorizzazione alla gestione dei rifiuti fornite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota Prot. 0019931/TRI del 18/07/2014 per cui, in mancanza del decreto ministeriale di cui all'art. 195 del D.Lgs n. 152/2006 e smi, le garanzie finanziarie richieste per l'esercizio dell'attività IPPC di gestione operativa e post-operativa delle discariche in oggetto sono determinate secondo le modalità indicate nelle DGR n. 1991/2003 e DGR n. 2281/2004 soprarichiamate, come da AIA n. 361 del 24/08/2009 e smi, per cui il gestore ha provveduto in proposito. Le garanzie finanziarie in essere prestate a favore di questa Agenzia, che non subiscono alcuna variazione in termine di ammontare e di durata, dovranno pertanto essere adeguate per aggiornamento dell'AIA con riferimento al presente atto;

ATTESO che le suddette garanzie finanziarie dovranno successivamente essere adeguate alla disciplina nazionale, in caso di modifiche, e in ogni caso al suddetto decreto ministeriale da emanare ai sensi dell'art. 195 del D.Lgs n. 152/2006 e smi;

DATO ATTO che i termini di conclusione del procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi sono fissati pari a 60 giorni dal ricevimento della comunicazione di modifica da parte del gestore, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazioni, con la facoltà dell'Autorità Competente (ARPAE - SAC di Ravenna) di provvedere, ove lo ritenga necessario, all'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA in essere;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Ing. Chemeri Francesca, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

1. Di accogliere l'istanza avanzata dal gestore ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi in data 22/10/2021 (ns. PG/2021/164236) concedendo, in ragione delle motivazioni addotte sommariamente descritte nelle premesse, l'ulteriore proroga temporale del termine stabilito per l'ultimazione dei lavori di adeguamento delle opere di regimazione delle acque meteoriche di dilavamento delle discariche per rifiuti pericolosi nel Comparto km 2,6, per cui si provvede all'aggiornamento dell'AIA per le parti interessate;
2. **Di aggiornare l'AIA** di cui al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna n. 361 del 24/08/2009 e smi in titolarità della Ditta **HERAmbiente SpA** avente sede legale in Bologna, Viale C. Berti Pichat n. 2/4 (Partita IVA/C.F. 02175430392) **per l'esercizio dell'attività IPPC di gestione delle discariche per rifiuti pericolosi e non pericolosi 1°/2° stralcio – 3° stralcio - 4° stralcio** (punto 5.4 dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs n. 152/2006 e smi) site presso il Comparto polifunzionale di trattamento/smaltimento rifiuti in Comune di Ravenna, S.S. 309 Romea km 2,6 (denominato "Comparto km 2,6"), come di seguito indicato:
 - 2.a) La sezione finanziaria dell'AIA viene aggiornata sostituendo il **paragrafo B1) dell'Allegato B** al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna n. 361 del 24/08/2009 e smi con il seguente:

B1) Calcolo tariffa istruttoria necessaria all'aggiornamento per modifica non sostanziale AIA

GRADO DI COMPLESSITÀ IMPIANTO	<i>ALTA</i> (€ 1.000,00)	<i>MEDIA</i> (€ 500,00)	<i>BASSA</i> (€ 250,00)
--------------------------------------	-----------------------------	----------------------------	----------------------------

TARIFFA ISTRUTTORIA PER MODIFICA NON SOSTANZIALE CON AGGIORNAMENTO AIA = € 250,00

In relazione all'istanza di proroga temporale presentata ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi, per via telematica tramite Portale AIA-IPPC, in data 22/10/2021 (ns. PG/2020/164236), il gestore ha provveduto conformemente a quanto previsto dalla DGR n. 1913/2008 così come modificata con DGR n. 155/2009 al pagamento delle spese istruttorie necessarie all'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA n. 361 del 24/08/2009 e smi con versamento effettuato a favore di ARPAE in data 22/10/2021 per un importo pari a € 250,00.

- 2.b) La valutazione del Piano di Adeguamento degli impianti riportata nell'AIA è aggiornata nella sua cronologia, ridefinendo il termine stabilito nel **paragrafo D1) dell'Allegato D** al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna n. 361 del 24/08/2009 e smi per l'adeguamento dei sistemi di captazione e accumulo delle acque meteoriche di dilavamento delle discariche in oggetto come segue:

➤ Entro il 30/06/2022 devono essere realizzati gli interventi previsti per l'adeguamento delle opere di regimazione delle acque meteoriche di dilavamento delle discariche per rifiuti pericolosi nel Comparto km 2,6, informando tempestivamente ARPAE – SAC e ST di Ravenna dell'avvenuto completamento della vasca VAI e opere connesse, con conseguente dismissione da parte di HERAmbiente SpA dell'utilizzo delle vasche V100 e V1200 che passano in completa disponibilità di HASI srl assumendone la titolarità della gestione.

3. Di dare atto che per la gestione come sottoprodotti delle terre da scavo derivanti dagli interventi di adeguamento delle opere di regimazione delle acque meteoriche di dilavamento delle discariche per rifiuti pericolosi presenti nel Comparto km 2,6, il gestore è tenuto al rispetto degli obblighi assunti nel Piano di Utilizzo presentato ai sensi del DPR n. 120/2017, come successivamente aggiornato nella revisione 4 del 20/10/2021 (acquisito agli atti di questa Agenzia con ns. PG/2021/164236) la cui efficacia è soggetta alle disposizioni di cui all'art. 14 dello stesso regolamento. Fatta salva la procedura di aggiornamento di cui all'art. 15 del DPR n. 120/2017, eventuali ulteriori modifiche al Piano di Utilizzo sono comunque da comunicare e valutare ai fini dell'AIA ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs n. 152/2006 e smi;
4. Di stabilire che per l'esercizio dell'attività IPPC di gestione operativa e post-operativa delle discariche in oggetto, pena la revoca dell'autorizzazione e previa diffida in caso di mancato adempimento, il gestore è tenuto **entro 90 giorni** dalla data del presente provvedimento di aggiornamento dell'AIA ad adeguare, tramite appendice, le garanzie finanziarie attualmente in essere con riferimento al presente atto.
Fino alla scadenza del termine sopraindicato di 90 giorni, l'attività di gestione delle discariche in oggetto potrà essere proseguita alle condizioni indicate nell'AIA vigente.
Presso l'installazione, unitamente all'AIA, deve essere tenuta la comunicazione di avvenuta accettazione da parte di ARPAE – SAC di Ravenna delle garanzie finanziarie prestate per esibirla ad ogni richiesta degli organi di controllo;
5. Di dare atto che le suddette garanzie finanziarie richieste, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e smi e dell'art. 14 del D.Lgs n. 36/2003 e smi, per l'esercizio dell'attività IPPC di gestione delle discariche per rifiuti pericolosi e non pericolosi in oggetto dovranno successivamente essere adeguata alla disciplina nazionale, in caso di modifiche, e in ogni caso al decreto ministeriale da emanare ai sensi dell'art. 195 del D.Lgs n. 152/2006 e smi;
6. Di confermare tutte le restanti condizioni stabilite nell'AIA di cui al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna n. 361 del 24/08/2009 e smi;
7. Di trasmettere, ai sensi dell'art. 10, comma 6) della LR n. 21/2004 e smi e della DGR n. 1795/2016, il presente provvedimento di aggiornamento dell'AIA al SUAP territorialmente competente per il rilascio al gestore interessato. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Ravenna, per opportuna conoscenza e per eventuali adempimenti di competenza;
8. Di rendere noto che, ai sensi dell'art. 29-quater, commi 2) e 13) del D.Lgs n. 152/2006 e smi e dell'art. 10, comma 6) della L.R. n. 21/2004 e smi, copia della presente AIA e di qualsiasi suo successivo aggiorn-

namento è resa disponibile per la pubblica consultazione sul Portale AIA-IPPC (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>) e presso la sede di ARPAE - SAC di Ravenna, piazza dei Caduti per la Libertà n. 2;

DICHIARA che:

- il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

INFORMA che:

- ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competente;
- avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA

Dott. Fabrizio Magnarello

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.